



DALL'ITALIA

John Thornton
LE GUERRE MACEDONICHE

Carocci editore, Roma,
230 pp., figg. b/n
17,00 euro
ISBN 978-88-430-7114-2
carocci.it



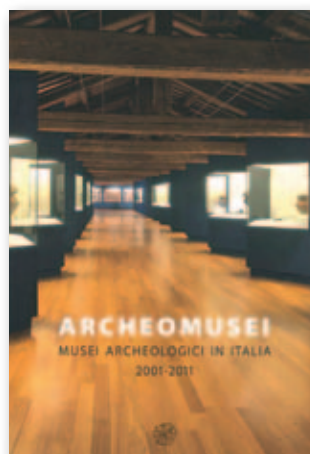
Quando il re di Siria Antioco IV Epifane occupa l'Egitto, cercando di acquisire territori in cambio della liberazione di Alessandria dall'assedio, viene raggiunto a Eleusi dal legato romano Popilio Lenate. Questi compie il celebre gesto di tracciare un cerchio nella sabbia intorno al re, intimandogli di decidere se accettare o meno la sottomissione alla volontà del senato prima di varcarne i confini. Un episodio particolarmente esemplificativo dell'affermazione ormai incontrastata di Roma in seguito alla definitiva caduta del regno di Macedonia. In questo saggio, scorrevole e incisivo, John Thornton si cimenta con la trasformazione

epocale che, in meno di un secolo, si è consumata nel bacino del Mediterraneo, partendo dalla prima guerra macedonica per giungere alla creazione della provincia d'Asia. Quel che qui interessa è soprattutto la ricerca di un punto di vista diverso da quello dei Romani vincitori e dei vari *basileis* che, di volta in volta, si trovarono a confrontarsi con la nuova potenza egemone: cioè di quello delle potenze minori del mondo ellenistico, le città e gli Stati federali coinvolti nel conflitto che subirono le conseguenze più drammatiche e laceranti – potremmo dire «collaterali» – all'interno della logica strategico-diplomatica delle guerre. È la nascita del mondo greco-romano, insomma, figlio dell'incontro tra Occidente e mondo ellenistico, avvertita in tutto il suo impatto dalle *poleis* greche, che, pur identificando Romani e Macedoni in un comune motivo antibarbarico, non riescono a formare un fronte compatto. Al contrario, si moltiplicano le divisioni interne e le contraddizioni di un mondo frammentato, che lascerà un segno indelebile nella cultura romana, come apprendiamo dallo storico (sempre affiancato dal «politico») Polibio, la fonte per eccellenza per il periodo compreso tra il III e il II secolo.

Giorgio Rossignoli

Vincenzo Tiné e Loretta Zega (a cura di)
ARCHEOMUSEI. MUSEI ARCHEOLOGICI IN ITALIA, 2001-2011

Atti del Convegno, Adria, Museo Archeologico Nazionale, 21-22 giugno 2012
All'Insegna del Giglio, Firenze, 168 pp., ill. col. e b/n
25,00 euro
ISBN 978-88-7814-582-5
insegnadelgiglio.it



Il convegno svoltosi ad Adria poco meno di due anni fa aveva offerto una ricognizione di grande interesse sul nostro patrimonio museale archeologico e i progetti di volta in volta presentati e discussi sono ora i protagonisti del volume che dà conto dell'incontro. Ai contributi e alle testimonianze sull'opera di Franco Minissi (1919-1996), l'architetto italiano che ha aperto la strada a un modo nuovo di concepire l'allestimento delle raccolte di antichità, fanno seguito i saggi presentati nei due giorni del convegno. A parlare sono archeologi e architetti coinvolti in

alcune delle realizzazioni più significative degli ultimi anni, che hanno compreso sia fondazioni *ex novo* (come il Museo Retico di Sanzeno o il Museo delle Palafitte di Fivavé), sia, e si tratta della maggioranza dei casi, ristrutturazioni di collezioni storiche (tra cui il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e il Museo Nazionale Archeologico di Taranto). Ne scaturisce un panorama variegato, di cui è importante cogliere, soprattutto, il valore di testimonianza: testimonianza di una volontà progettuale e di un desiderio di comunicazione che cercano di affermarsi e guardare al futuro nonostante le difficoltà causate dalle ripetute riduzioni dei fondi destinati alla tutela e alla valorizzazione del nostro patrimonio.

Stefano Mammini

Elena Di Filippo Balestrazzi
SCULTURE ROMANE DEL MUSEO NAZIONALE CONCORDIESE DI PORTOGRUARO

Giorgio Bretschneider Editore, Roma,
296 pp. + LXXVIII tavv.
180,00 euro
ISBN 978-88-7689-265-3
bretschneider.it

Opera di taglio specialistico, il volume propone il catalogo sistematico dei materiali scultorei provenienti dall'antica città di Concordia Sagittaria, ma, al di là di tipologie e datazioni, permette anche di gettare uno



sguardo sulla vicenda della costituzione di una raccolta che aprì i suoi battenti nel 1888. Il riordino delle collezioni del museo di Portogruaro ha fatto da motore alla catalogazione, che si è dunque trasformata anche in uno studio di tipo storico e archivistico, grazie al quale è possibile ripercorrere l'illuminato operato dei personaggi che, tra la metà e la fine del XIX secolo, furono i primi artefici della riscoperta dell'antica *Iulia Concordia*.

S. M.

Luca Scarlini
SIVIERO CONTRO HITLER

La battaglia per l'arte
Skira, Milano, 140 pp.
16,00 euro
ISBN 978-88-572-2190-8
skira.net



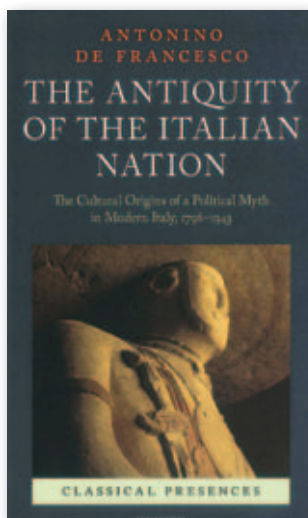
Si legge quasi come un romanzo d'avventura, ma è qualcosa di più: questo *Siviero contro Hitler* è la fotografia, nitida e ricca di particolari, di una vicenda cruciale nella storia del nostro patrimonio artistico. Ne è protagonista Rodolfo Siviero (1911-1983), uomo dei servizi di informazione che, dopo avere militato nei ranghi del fascismo, aderì alla Resistenza e, soprattutto nei primi anni del dopoguerra, si impegnò con straordinaria tenacia nel recupero delle molte opere d'arte che dall'Italia erano finite in Germania. Come scrive Scarlini, molti dei segreti che tuttora avvolgono l'operato di Siviero sono forse destinati a rimanere tali, ma è sotto gli occhi di chiunque frequenti i nostri musei l'importanza di quei recuperi. Valga per tutti il magnifico *Discobolo Lancellotti*, una delle migliori repliche dell'originale di Mirone (scelto per la copertina del volume), che nel 1948 venne finalmente caricato sul carro con il quale cominciò il suo viaggio di ritorno «a casa»...

S. M.

DALL'ESTERO

Antonino De Francesco
THE ANTIQUITY OF THE ITALIAN NATION

The Cultural Origins of a Political Myth
Oxford University Press, Oxford, 288 pp.
55,00 GBP
ISBN 978-0-19-966231-9
oup.com



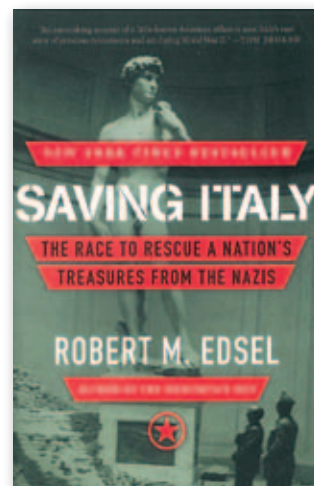
Che la storia possa essere riletta alla luce delle ideologie non è certo una novità e questo denso saggio di Antonino De Francesco ne offre una conferma significativa, analizzando l'approccio scelto dall'Italia nei confronti del suo passato nel corso degli ultimi centocinquanta anni. La visione delle antiche civiltà che abitarono la Penisola e, soprattutto, la considerazione della straordinaria parabola di Roma hanno così vissuto stagioni anche molto diverse. Nell'arco del periodo considerato, numerosi storici e archeologi si sono succeduti nello studio delle genti italiane ed è dunque interessante osservare come spesso le loro sintesi abbiano finito con il trasformarsi, più o meno consapevolmente, nei puntelli di teorizzazioni politiche di varia collocazione. Il caso più clamoroso è naturalmente quello del fascismo e del suo recupero della romanità, al quale si lega anche uno dei capitoli più

interessanti del volume, dedicato alle avventure coloniali dell'impero mussoliniano, vissute nell'evocazione e nel tentativo (infausto) di emulare le imprese di Augusto e dei suoi successori.

S. M.

Robert M. Edsel
SAVING ITALY

The Race to Rescue a Nation's Treasures from the Nazis
Norton & Company, New York, 454 pp., ill. b/n.
16,95 USD
ISBN 978-0-393-34880-4
wwwnorton.com



Sull'onda del successo planetario del precedente *Monuments Men* (in larga parte decretato dal suo adattamento cinematografico), Edsel torna sul luogo del «delitto» e si concentra su quanto accadde in Italia negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale, documentando le operazioni compiute dallo speciale reparto dell'esercito statunitense in favore del nostro patrimonio artistico.

S. M.